

noi avremmo risolto il problema senza che ci avesse procurato alcuna noia.

Il vettore, il quale avesse avuto la consegna dell'emigrante e la patente di vettore, certamente non si sarebbe fatto pregare ad accettare anche questo incarico, il quale si risolveva, non dirò in una speculazione, ma per lo meno in una operazione che non gli avrebbe portato danno, perchè certo si sarebbe rimborsato; e, nel vivo desiderio di avere la patente di vettore, egli avrebbe consentito anche a sobbarcarsi a queste condizioni; e noi tutti avremmo evitato molte noie, prima fra tutte la pena di discutere di materie che francamente non sono piacevoli, perchè si connettono a servizi i quali dovrebbero essere disimpegnati in modo, da non obbligare il Parlamento ad ingolfarsi in questioni di fatto e di dettaglio. Perchè il significato delle nostre discussioni in sostanza è questo: che i servizi che noi proponiamo per queste funzioni, sia detto con sincerità, non corrispondono al loro fine, e mi spiego.

Innanzitutto faccio una dichiarazione ed è: che io non disapprovo l'operato del Governo.

In ultima analisi, se il Governo posto un poco, come si suol dire, tra il martello e l'incudine della scienza che, sotto forma di igiene e di timore lo spingeva, da una parte, e delle esigenze della città di Napoli che, dall'altra, lo spingevano in senso contrario, in ultimo ha fatto sì che il bacillo politico abbia preso il sopravvento sul supposto bacillo del colera, io lo lodo per il suo contegno, perchè gli argomenti che si possono avere per lodarlo si ricavano dalla stessa Direzione sanitaria, la quale si presumeva di salvare il paese da un nemico, che era diventato un crumiro, perchè, da una parte dice che non c'è più niente, e dall'altra vuol mantenere quelle misure che erano state determinate da una condizione di cose eccezionali.

Ora, cessata la causa, come fu detto bene in questi giorni, dovevano cessare gli effetti. Ma perchè gli effetti non avessero a cessare, la Direzione sanitaria ha inventato una covatrice artificiale di nuovo genere, la covatrice artificiale del bacillo *virgola* il quale doveva sonnacchiare, se mi fosse permesso il termine, in questi mesi, per risvegliarsi più tardi, alla sua salute, se mai, non a quella degli italiani. (*Si ride*).

È un fatto questo, onorevole presidente del Consiglio, di cui io credo che lei non si meraviglierà; perchè io non ripeto se non

ciò che è il responso del nostro ufficio superiore sanitario.

LUZZATTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Io non mi meraviglio più di niente!

CAVAGNARI. E nemmeno io! Siamo all'unisono dunque.

Ora se io avessi potuto dire una parola a questa Direzione sanitaria, avrei detto: ma c'è proprio bisogno che voi andiate creando di queste nuove covatrici artificiali?

Lo abbiamo con noi, nel nascere, il germe che ci conduce dall'orto all'ocaso, ed io le avrei citato perfino l'autorità, che ho riscontrata questa mattina, del grande solito filosofo Seneca, il quale dice che non siamo ancora nati, e già comincia la demolizione nostra: *Non repente nos in mortem incidere, sed minutatim procedere*, e ne dà anche la ragione, che sarebbe stata forse illustrativa ed educatrice per la Direzione sanitaria, se gliel'avessi potuta comunicare, perchè lo abbiamo già il germe, senza bisogno di questi conforti: *quotidie morimur, quotidie enim demitur aliqua pars vitae, et tunc quoque crescimus, cum vita decrescit*. E vi dice ancora... Basta, non voglio ripetervi tanto latino. (*Si ride*).

Insomma vi dice che noi non abbiamo bisogno di ricorrere a questi espedienti, perchè la natura che provvede per la vita, provvede anche per la demolizione; più tardi che sia possibile! E dico questo perchè non c'era bisogno di creare dei nuovi bacilli, nè delle nuove incubatrici.

Mi pare di avere accennato, sia pure in modo sconclusionato (*Voci*: No, no! e disordinato, il motivo che mi aveva determinato a parlare.

È giunta ormai l'ora in cui credo la Camera vorrà togliere la seduta. Perciò (sarà così soddisfatto il desiderio dei colleghi, di quelli specialmente che desideravano il rinvio a domani) prendo congedo dalla Camera stessa ringraziandola della sua cortese, indulgente attenzione. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Presentazione di relazioni e di disegni di legge.

PRESIDENTE. Prego gli onorevoli Leonardini e Strigari di recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

LEONARDINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Provvedimenti riguardanti i sottufficiali e i sottocapi del Corpo reale equipaggi.